

BENESSERE/DISAGIO

DOCENTI E LAVORATORI CON DIFFICOLTÀ DI UDITO

Di **Giuliana Della Torre**

Sono una persona con disabilità uditiva. Ho insegnato scienze matematiche nella scuola secondaria di primo grado. In ambito personale e lavorativo ho incontrato parecchie difficoltà che solo in parte ho superato. Ora sono una pensionata.

In questi anni ho avuto contatti e confronti con altri e altre docenti con vari livelli di perdita di udito ed ho percepito che anche loro si trovavano a disagio nell'espletare la loro professionalità. Per questo ho pensato di raccogliere testimonianze per comprendere meglio quali fossero le problematiche che anche i miei colleghi e le mie colleghe stanno vivendo. Ho usato lo strumento del questionario che ho pubblicato sul web attraverso il mio profilo Facebook e quello di alcune associazioni che si occupano di sordità. Per avere un'analisi più completa e per poter effettuare confronti, ho redatto un questionario simile indirizzato ai lavoratori e alle lavoratrici con difficoltà di udito che operano in altri ambiti professionali.

Di seguito vi presento una relazione riguardo alle risposte che ho raccolto.

Hanno risposto: 27 docenti e 30 lavoratori di altri ambiti professionali.

Per tutte le domande (tranne la numero due) è possibile fare un confronto tra le due tipologie. Le percentuali nei commenti vengono arrotondate all'unità. Si mettono in evidenza le prime tre risposte più selezionate.

PERSONE CON DIFFICOLTÀ DI UDITO	
DOCENTI (dom 1)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 1)
<p>Qual è il tuo grado di perdita uditiva? 27 risposte</p> <p> ● Lieve (tra 20 e 40 dB) ● Moderata (tra 40 e 70 dB) ● Grave (tra 70 e 90 dB) ● Profonda (≥ 90 dB) </p>	<p>Qual è il tuo grado di perdita uditiva? 30 risposte</p> <p> ● Lieve (tra 20 e 40 dB) ● Moderata (tra 40 e 70 dB) ● Grave (tra 70 e 90 dB) ● Profonda (≥ 90 dB) </p>
Qual è il tuo grado di perdita uditiva?	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Profonda 56% 2) Grave 30% 3) Moderata e Lieve 7% 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Profonda 70% 2) Grave 17 % 3) Moderata 13%

Tra i docenti notiamo una maggior variabilità nei livelli di udito presenti; poco più della metà ha una sordità profonda e grave. Tra i lavoratori poco meno dei 3/4 hanno una sordità profonda e nessuno di loro dichiara di avere una sordità lieve.

DOCENTI	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 2)																				
	<p>A quale categoria lavorativa appartieni? 30 risposte</p> <table border="1"> <caption>Dati per la categoria lavorativa (dom 2)</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dirigenti</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Quadri</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Impiegati</td> <td>73%</td> </tr> <tr> <td>Operai</td> <td>13%</td> </tr> <tr> <td>Iniepgati</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Educatrice</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Fisioterapista</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Pulizie</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Pensionata</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	Percentuale	Dirigenti	0%	Quadri	0%	Impiegati	73%	Operai	13%	Iniepgati	0%	Educatrice	0%	Fisioterapista	0%	Pulizie	0%	Pensionata	0%
Categoria	Percentuale																				
Dirigenti	0%																				
Quadri	0%																				
Impiegati	73%																				
Operai	13%																				
Iniepgati	0%																				
Educatrice	0%																				
Fisioterapista	0%																				
Pulizie	0%																				
Pensionata	0%																				
	<p>A quale categoria lavorativa appartieni?</p> <p>1) Impiegati 73% (spicchio arancione +viola) 2) Operai 13%</p>																				

Tra i lavoratori non docenti la categoria più rappresentata è quella degli impiegati (spicchio viola + spicchio arancione 73%). Nessuno dei partecipanti è dirigente.

DOCENTI (dom 2)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 3)																																																			
<p>In ambito scolastico usi ... (anche più risposte) 27 risposte</p> <table border="1"> <caption>Dati per l'uso di ausili in ambito scolastico (dom 2)</caption> <thead> <tr> <th>Ausilio</th> <th>Numero</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessun ausilio/aiuto</td> <td>3</td> <td>11,1%</td> </tr> <tr> <td>Lettura labiale</td> <td>15</td> <td>55,6%</td> </tr> <tr> <td>LIS</td> <td>1</td> <td>3,7%</td> </tr> <tr> <td>Protesi acustica</td> <td>15</td> <td>55,6%</td> </tr> <tr> <td>Impianto cocleare</td> <td>9</td> <td>33,3%</td> </tr> <tr> <td>Roger</td> <td>1</td> <td>3,7%</td> </tr> <tr> <td>Trascrizione istantanea</td> <td>1</td> <td>3,7%</td> </tr> <tr> <td>App trascrizione simultanea</td> <td>1</td> <td>3,7%</td> </tr> <tr> <td>Mini Mic, iPhone con modalità "..."</td> <td>1</td> <td>3,7%</td> </tr> </tbody> </table>	Ausilio	Numero	Percentuale	Nessun ausilio/aiuto	3	11,1%	Lettura labiale	15	55,6%	LIS	1	3,7%	Protesi acustica	15	55,6%	Impianto cocleare	9	33,3%	Roger	1	3,7%	Trascrizione istantanea	1	3,7%	App trascrizione simultanea	1	3,7%	Mini Mic, iPhone con modalità "..."	1	3,7%	<p>In ambito lavorativo usi ... (anche più risposte) 30 risposte</p> <table border="1"> <caption>Dati per l'uso di ausili in ambito lavorativo (dom 3)</caption> <thead> <tr> <th>Ausilio</th> <th>Numero</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessun ausilio/aiuto</td> <td>1</td> <td>3,3%</td> </tr> <tr> <td>Lettura labiale</td> <td>19</td> <td>63,3%</td> </tr> <tr> <td>LIS</td> <td>0</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Protesi acustica</td> <td>20</td> <td>66,7%</td> </tr> <tr> <td>Impianto cocleare</td> <td>15</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Guardo dove la gente punta lo sguardo ma non sempre è utile</td> <td>1</td> <td>3,3%</td> </tr> </tbody> </table>	Ausilio	Numero	Percentuale	Nessun ausilio/aiuto	1	3,3%	Lettura labiale	19	63,3%	LIS	0	0%	Protesi acustica	20	66,7%	Impianto cocleare	15	50%	Guardo dove la gente punta lo sguardo ma non sempre è utile	1	3,3%
Ausilio	Numero	Percentuale																																																		
Nessun ausilio/aiuto	3	11,1%																																																		
Lettura labiale	15	55,6%																																																		
LIS	1	3,7%																																																		
Protesi acustica	15	55,6%																																																		
Impianto cocleare	9	33,3%																																																		
Roger	1	3,7%																																																		
Trascrizione istantanea	1	3,7%																																																		
App trascrizione simultanea	1	3,7%																																																		
Mini Mic, iPhone con modalità "..."	1	3,7%																																																		
Ausilio	Numero	Percentuale																																																		
Nessun ausilio/aiuto	1	3,3%																																																		
Lettura labiale	19	63,3%																																																		
LIS	0	0%																																																		
Protesi acustica	20	66,7%																																																		
Impianto cocleare	15	50%																																																		
Guardo dove la gente punta lo sguardo ma non sempre è utile	1	3,3%																																																		
In ambito scolastico usi ...	In ambito lavorativo usi ...																																																			
<p>1) Lettura labiale e protesi acustica 56% 2) Impianto cocleare 33% 3) Nessun ausilio 11%</p>	<p>1) Protesi acustica 67% 2) Lettura labiale 63% 3) Impianto cocleare 50%</p>																																																			

La maggioranza dei casi in ambedue le categorie usa le protesi e si avvale della lettura labiale. Tra i docenti ci sono persone che non usano nessun ausilio, in particolare due docenti con sordità lieve e una con sordità grave (???)?. Tra i lavoratori solo uno, con sordità profonda, non utilizza nessun ausilio, ma si avvale della lettura labiale.

Vengono usati da singoli docenti: uno con sordità moderata il Roger e la protesi acustica; uno con sordità profonda un'App di trascrizione simultanea e la lettura labiale; uno con sordità profonda la lettura labiale, l'impianto cocleare, il Mini Mic e l'iPhone con modalità "Ascolto dal vivo".

Solo un docente usa la LIS (Lingua dei Segni Italiana), ma si avvale anche della lettura labiale e dell'Impianto cocleare.

DOCENTI (dom 3)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 4)
<p>In ambito scolastico incontri ... (una sola risposta) 27 risposte</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessuna difficoltà/disagio Lieve difficoltà/disagio Grande difficoltà/disagio Il disagio aumentava con l'aumentare del rumore di fondo Abilismo grave mobbing Media difficoltà/disagio Media difficoltà, dipende dalle situazioni. 	<p>In ambito lavorativo incontri ... (una sola risposta) 30 risposte</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessuna difficoltà/disagio Lieve difficoltà/disagio Grande difficoltà/disagio Dipende
In ambito scolastico incontri ...	In ambito lavorativo incontri ...
<ol style="list-style-type: none"> 1) Grande difficoltà/disagio 44% 2) Lieve difficoltà/disagio 37% 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lieve difficoltà/disagio 53% 2) Grande difficoltà/disagio 33% 3) Nessuna difficoltà/disagio 10%

In genere i docenti incontrano difficoltà: in egual numero lieve e grande disagio (distribuiti tra tutti i livelli di perdita uditiva); solo uno non incontra difficoltà.

Tra i lavoratori più di 1/4 incontra grande difficoltà, più della metà una lieve difficoltà; poco meno di 1/4 non incontra difficoltà (distribuiti tra tutti i livelli di sordità).

DOCENTI (dom 4)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 5)
<p>Esprimi il tuo livello di soddisfazione nell'ambito della tua professione... 27 risposte</p>	<p>Esprimi il tuo livello di soddisfazione nell'ambito della tua professione... 30 risposte</p>
Livello di soddisfazione nell'ambito della tua professione ...	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Livello medio 48% 2) Livello Medio-alto 33% 3) Livello Alto 15% 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Livello medio 40% 2) Livello medio alto 37% 3) Livello alto 10%

Si nota una distribuzione simile in ambedue le tipologie di lavoratori. Tra i lavoratori in altri ambiti il 13% ha un livello di soddisfazione al di sotto del livello medio.

DOCENTI (dom 5)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 6)
<p>Ritieni di essere perfettamente incluso/a nell'ambito scolastico pur avendo difficoltà di udito? (una sola risposta) 27 risposte</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● In parte ● Dipende molto dalle persone che fanno il contesto ● All </p>	<p>Ritieni di essere perfettamente incluso/a nell'ambito lavorativo pur avendo difficoltà di udito? (una sola risposta) 30 risposte</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● In parte ● Abbastanza </p>
<p>Ritieni di essere perfettamente incluso/a nell'ambito scolastico pur avendo difficoltà di udito?</p>	<p>Ritieni di essere perfettamente incluso/a nell'ambito lavorativo pur avendo difficoltà di udito?</p>
<p>1) In parte 44% 2) Sì 26% 3) No 22%</p>	<p>1) In parte 50% 2) Sì 23% 3) No 23%</p>

Si nota una distribuzione simile in ambedue le tipologie di lavoratori. La maggioranza ha risposto che si sente incluso solo "In parte". Circa 1/5 di docenti e 1/4 dei lavoratori in altri ambiti non si sentono inclusi.

DOCENTI (dom 6)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 7)
<p>Ti senti sempre a tuo agio, sereno/a, tranquillo/a in ambito scolastico? (una sola risposta) 27 risposte</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● In parte ● In un rapporto comunicativo 1 a 1 sì. In gruppi, no, per problemi di accessibilità ● All'inizio non lo ero, dopo tanti anni di pazienza e conoscenza reciproca e comprensione delle difficoltà mi trovo ora dopo tanti anni a mio agio ● Quasi sempre </p>	<p>Ti senti sempre a tuo agio, sereno/a, tranquillo/a in ambito lavorativo? (una sola risposta) 30 risposte</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sì ● No ● In parte ● Costantemente in ansia di non sentire ciò che dice la clientela </p>
<p>Ti senti sempre a tuo agio, sereno/a, tranquillo/a in ambito scolastico?</p>	<p>Ti senti sempre a tuo agio, sereno/a, tranquillo/a in ambito lavorativo?</p>
<p>1) In parte 52% 2) No 22% 3) Sì 15%</p>	<p>1) In parte 43% 2) No 30% 3) Sì 23%</p>

In ambedue le tipologie di lavoratori predomina la risposta "In parte" (52% docenti e 41% altri lavoratori). Poco più di 1/5 di docenti e quasi 1/3 dei lavoratori in altri ambiti non si sentono a loro agio, sereni, tranquilli.

DOCENTI (dom 7)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 8)
<p>Ti senti sempre in grado di gestirti e di utilizzare al meglio le tue capacità e potenzialità nell'insegnamento? (una sola risposta)</p> <p>27 risposte</p> <p>● Sì ● No ● In parte</p>	<p>Ti senti sempre in grado di gestirti e di utilizzare al meglio le tue capacità e potenzialità nel tuo lavoro? (una sola risposta)</p> <p>30 risposte</p> <p>● Sì ● No ● In parte ● La sordità è un handicap che non permette di esprimere le proprie potenzialità</p>
<p>Ti senti sempre in grado di gestirti e di utilizzare al meglio le tue capacità e potenzialità nell'insegnamento?</p>	<p>Ti senti sempre in grado di gestirti e di utilizzare al meglio le tue capacità e potenzialità nel tuo lavoro?</p>
<p>1) In parte 52%</p> <p>2) Sì 37%</p> <p>3) No 11%</p>	<p>1) Sì 47%</p> <p>2) In parte 33%</p> <p>3) No 17%</p>

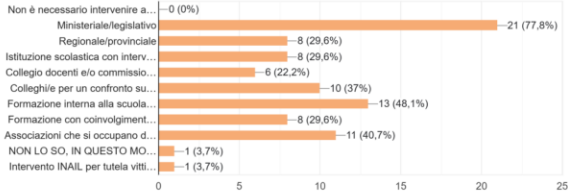
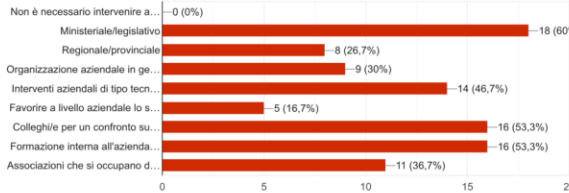
Appena poco più della metà dei docenti si sente solo "In parte" in grado di gestirsi e di utilizzare al meglio le proprie capacità e potenzialità; rispondono positivamente solo il 37% dei docenti. Nel gruppo dei lavoratori circa la metà si sente in grado di gestirsi e di utilizzare al meglio le sue potenzialità, mentre 1/3 si sente solo "In parte" in grado di gestirsi e di utilizzare al meglio le proprie capacità e potenzialità. Circa 1/10 dei docenti e poco meno di 1/6 degli altri lavoratori non si sente in grado di gestirsi e di utilizzare al meglio le proprie capacità e potenzialità.

DOCENTI (dom 8)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 9)
<p>In ambito scolastico incontri difficoltà con ... (anche più risposte)</p> <p>27 risposte</p>	<p>In ambito lavorativo incontri difficoltà con ... (anche più risposte)</p> <p>30 risposte</p>
<p>In ambito scolastico incontri difficoltà con ...</p>	<p>In ambito lavorativo incontri difficoltà con ...</p>
<p>1) Colleghi/e 59%</p> <p>2) Alunni/e 48%</p> <p>3) Genitori 19%</p>	<p>1) Colleghi/e 53%</p> <p>2) Persone con grado superiore 27%</p> <p>3) Nessuno 17%</p>

In tutti gli ambiti lavorativi si incontrano più difficoltà con i/le colleghi/e (59% i docenti, 53% altri lavoratori). Parecchi docenti incontrano difficoltà con gli/le alunni/e e, nel 19% dei casi, coi genitori. Gli altri lavoratori incontrano difficoltà con persone di grado superiore (27%). Non incontrano difficoltà con nessuno nel 17% dei casi.

DOCENTI (dom 9)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 10)																																																																					
<p>Quali sono le difficoltà che incontri ... (anche più risposte) 27 risposte</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Difficoltà</th> <th>Numero di risposte</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Nessuna difficoltà</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> <tr><td>Fare lezione frontale</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> <tr><td>Conduzione lezioni di gruppo</td><td>4</td><td>14,8%</td></tr> <tr><td>Dialogare con gli/le allievi/e a...</td><td>10</td><td>37%</td></tr> <tr><td>Sentire le domande e gli interventi degli/delle alunni/e</td><td>15</td><td>55,6%</td></tr> <tr><td>Rispondere alle domande e agli interventi degli/delle alunni/e</td><td>6</td><td>22,2%</td></tr> <tr><td>Comprendere da dove arriva l'intervento spontaneo e i rumori della classe</td><td>20</td><td>74,1%</td></tr> <tr><td>Gestire un'interrogazione</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr><td>Gestire una conversazione a due</td><td>2</td><td>7,4%</td></tr> <tr><td>Seguire una riunione con molte persone</td><td>22</td><td>81,5%</td></tr> <tr><td>Insegnare solo a piccoli gruppi</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> <tr><td>Con le nuove proteste sento perf...</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> </tbody> </table>	Difficoltà	Numero di risposte	Percentuale	Nessuna difficoltà	1	3,7%	Fare lezione frontale	1	3,7%	Conduzione lezioni di gruppo	4	14,8%	Dialogare con gli/le allievi/e a...	10	37%	Sentire le domande e gli interventi degli/delle alunni/e	15	55,6%	Rispondere alle domande e agli interventi degli/delle alunni/e	6	22,2%	Comprendere da dove arriva l'intervento spontaneo e i rumori della classe	20	74,1%	Gestire un'interrogazione	0	0%	Gestire una conversazione a due	2	7,4%	Seguire una riunione con molte persone	22	81,5%	Insegnare solo a piccoli gruppi	1	3,7%	Con le nuove proteste sento perf...	1	3,7%	<p>Quali sono le difficoltà che incontri ... (anche più risposte) 30 risposte</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Difficoltà</th> <th>Numero di risposte</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Nessuna difficoltà</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr><td>Gestire una conversazione a due</td><td>3</td><td>10%</td></tr> <tr><td>Seguire una riunione con molte persone</td><td>28</td><td>93,3%</td></tr> <tr><td>Individuare da dove arriva un rumore</td><td>19</td><td>63,3%</td></tr> <tr><td>Comunicare via telefono</td><td>23</td><td>76,7%</td></tr> <tr><td>Combattere contro i pregiudizi</td><td>1</td><td>3,3%</td></tr> <tr><td>Ambienti grandi con rumore di fondo</td><td>1</td><td>3,3%</td></tr> <tr><td>Soprattutto in videochiamata</td><td>1</td><td>3,3%</td></tr> <tr><td>Gestire una conversazione qua...</td><td>1</td><td>3,3%</td></tr> </tbody> </table>	Difficoltà	Numero di risposte	Percentuale	Nessuna difficoltà	0	0%	Gestire una conversazione a due	3	10%	Seguire una riunione con molte persone	28	93,3%	Individuare da dove arriva un rumore	19	63,3%	Comunicare via telefono	23	76,7%	Combattere contro i pregiudizi	1	3,3%	Ambienti grandi con rumore di fondo	1	3,3%	Soprattutto in videochiamata	1	3,3%	Gestire una conversazione qua...	1	3,3%
Difficoltà	Numero di risposte	Percentuale																																																																				
Nessuna difficoltà	1	3,7%																																																																				
Fare lezione frontale	1	3,7%																																																																				
Conduzione lezioni di gruppo	4	14,8%																																																																				
Dialogare con gli/le allievi/e a...	10	37%																																																																				
Sentire le domande e gli interventi degli/delle alunni/e	15	55,6%																																																																				
Rispondere alle domande e agli interventi degli/delle alunni/e	6	22,2%																																																																				
Comprendere da dove arriva l'intervento spontaneo e i rumori della classe	20	74,1%																																																																				
Gestire un'interrogazione	0	0%																																																																				
Gestire una conversazione a due	2	7,4%																																																																				
Seguire una riunione con molte persone	22	81,5%																																																																				
Insegnare solo a piccoli gruppi	1	3,7%																																																																				
Con le nuove proteste sento perf...	1	3,7%																																																																				
Difficoltà	Numero di risposte	Percentuale																																																																				
Nessuna difficoltà	0	0%																																																																				
Gestire una conversazione a due	3	10%																																																																				
Seguire una riunione con molte persone	28	93,3%																																																																				
Individuare da dove arriva un rumore	19	63,3%																																																																				
Comunicare via telefono	23	76,7%																																																																				
Combattere contro i pregiudizi	1	3,3%																																																																				
Ambienti grandi con rumore di fondo	1	3,3%																																																																				
Soprattutto in videochiamata	1	3,3%																																																																				
Gestire una conversazione qua...	1	3,3%																																																																				
Quali sono le difficoltà che incontri ...																																																																						
<ol style="list-style-type: none"> 1) Seguire una riunione con molte persone 82% 2) Comprendere da dove arriva un intervento spontaneo e i rumori della classe 74% 3) Sentire le domande e gli interventi degli/delle alunni/e 56% 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Seguire una riunione con molte persone 93% 2) Comunicare via telefono 77% 3) Individuare da dove arriva un rumore, una voce 63% 																																																																					

In ambedue le tipologie di lavoratori la difficoltà maggiore è quella di seguire una riunione con molte persone (82% docenti, 93% altri lavoratori). Per il 77% dei lavoratori in altri ambiti è difficile comunicare via telefono; per il 74% dei docenti è complicato comprendere da dove arriva un intervento spontaneo e i rumori della classe così come per il 63% degli altri lavoratori è difficile individuare la provenienza di voci e rumori. I docenti, nel 56% dei casi, faticano a sentire le domande e gli interventi degli/delle alunni/e.

DOCENTI (dom 10)	LAVORATORI ALTRI AMBITI (dom 11)																																																																		
<p>A quale livello desideri che si intervenga per favorire l'inclusione dei docenti con difficoltà di udito? (anche più risposte) 27 risposte</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Intervento</th> <th>Numero</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Non è necessario intervenire a...</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr><td>Ministeriale/legislativo</td><td>21</td><td>77,8%</td></tr> <tr><td>Regionale/provinciale</td><td>8</td><td>29,6%</td></tr> <tr><td>Istituzione scolastica con interv...</td><td>8</td><td>29,6%</td></tr> <tr><td>Collegio docenti e/o commissio...</td><td>6</td><td>22,2%</td></tr> <tr><td>Colleghi/e per un confronto su...</td><td>10</td><td>37%</td></tr> <tr><td>Formazione interna alla scuola...</td><td>13</td><td>48,1%</td></tr> <tr><td>Formazione con coinvolgiment...</td><td>8</td><td>29,6%</td></tr> <tr><td>Associazioni che si occupano d...</td><td>11</td><td>40,7%</td></tr> <tr><td>NON LO SO, IN QUESTO MO...</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> <tr><td>Intervento INAIL per tutela vitt...</td><td>1</td><td>3,7%</td></tr> </tbody> </table>	Intervento	Numero	Percentuale	Non è necessario intervenire a...	0	0%	Ministeriale/legislativo	21	77,8%	Regionale/provinciale	8	29,6%	Istituzione scolastica con interv...	8	29,6%	Collegio docenti e/o commissio...	6	22,2%	Colleghi/e per un confronto su...	10	37%	Formazione interna alla scuola...	13	48,1%	Formazione con coinvolgiment...	8	29,6%	Associazioni che si occupano d...	11	40,7%	NON LO SO, IN QUESTO MO...	1	3,7%	Intervento INAIL per tutela vitt...	1	3,7%	<p>A quale livello desideri che si intervenga per favorire l'inclusione dei/delle lavoratori/rici con difficoltà di udito? (anche più risposte) 30 risposte</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Intervento</th> <th>Numero</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Non è necessario intervenire a...</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr><td>Ministeriale/legislativo</td><td>18</td><td>60%</td></tr> <tr><td>Regionale/provinciale</td><td>8</td><td>26,7%</td></tr> <tr><td>Organizzazione aziendale in ge...</td><td>9</td><td>30%</td></tr> <tr><td>Interventi aziendali di tipo tecn...</td><td>14</td><td>46,7%</td></tr> <tr><td>Favorire a livello aziendale lo s...</td><td>5</td><td>16,7%</td></tr> <tr><td>Colleghi/e per un confronto su...</td><td>16</td><td>53,3%</td></tr> <tr><td>Formazione interna all'azienda...</td><td>16</td><td>53,3%</td></tr> <tr><td>Associazioni che si occupano d...</td><td>11</td><td>36,7%</td></tr> </tbody> </table>	Intervento	Numero	Percentuale	Non è necessario intervenire a...	0	0%	Ministeriale/legislativo	18	60%	Regionale/provinciale	8	26,7%	Organizzazione aziendale in ge...	9	30%	Interventi aziendali di tipo tecn...	14	46,7%	Favorire a livello aziendale lo s...	5	16,7%	Colleghi/e per un confronto su...	16	53,3%	Formazione interna all'azienda...	16	53,3%	Associazioni che si occupano d...	11	36,7%
Intervento	Numero	Percentuale																																																																	
Non è necessario intervenire a...	0	0%																																																																	
Ministeriale/legislativo	21	77,8%																																																																	
Regionale/provinciale	8	29,6%																																																																	
Istituzione scolastica con interv...	8	29,6%																																																																	
Collegio docenti e/o commissio...	6	22,2%																																																																	
Colleghi/e per un confronto su...	10	37%																																																																	
Formazione interna alla scuola...	13	48,1%																																																																	
Formazione con coinvolgiment...	8	29,6%																																																																	
Associazioni che si occupano d...	11	40,7%																																																																	
NON LO SO, IN QUESTO MO...	1	3,7%																																																																	
Intervento INAIL per tutela vitt...	1	3,7%																																																																	
Intervento	Numero	Percentuale																																																																	
Non è necessario intervenire a...	0	0%																																																																	
Ministeriale/legislativo	18	60%																																																																	
Regionale/provinciale	8	26,7%																																																																	
Organizzazione aziendale in ge...	9	30%																																																																	
Interventi aziendali di tipo tecn...	14	46,7%																																																																	
Favorire a livello aziendale lo s...	5	16,7%																																																																	
Colleghi/e per un confronto su...	16	53,3%																																																																	
Formazione interna all'azienda...	16	53,3%																																																																	
Associazioni che si occupano d...	11	36,7%																																																																	
<p>A quale livello desideri che si intervenga per favorire l'inclusione di docenti e lavoratori con difficoltà di udito?</p>																																																																			
<ol style="list-style-type: none"> 1) Ministeriale/legislativo 78% 2) Formazione interna della scuola per favorire le capacità comunicative e relazionali 48% 3) Associazioni che si occupano delle persone con difficoltà di udito 41% 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ministeriale/legislativo 60% 2) Formazione interna della azienda per favorire le capacità comunicative e relazionali e con i/le colleghi/e per favorire un confronto su aspetti relazionali e sulle difficoltà di comunicazione (ambedue al 53%) 																																																																		

In ambedue gli ambiti professionali si ritiene che gli interventi debbano essere a livello ministeriale/legislativo (78% docenti, 60% altri lavoratori) e di formazione interna per favorire le capacità comunicative e relazionali (48% docenti, 53% altri lavoratori). Per i lavoratori in altri ambiti anche il confronto con i/le colleghi/e è importante (53%); anche il 37% docenti ritiene positivo intervenire a livello di colleghi/e (quarta voce più scelta). Per i docenti è importante (terza voce più scelta) l'intervento delle Associazioni che si occupano delle persone con difficoltà di udito. Probabilmente i docenti sono più avvezzi a confrontarsi con le Associazioni di categoria (mia considerazione personale). Per lavoratori in altri ambiti (quarta voce scelta 47%) sono necessari anche interventi di tipo tecnologico, visivo e procedurale. Nessuno dei due gruppi ha ritenuto che non sia necessario alcun intervento.

Ad ambedue i gruppi dei lavoratori sono state effettuate tre domande aperte (le prime due obbligatorie, l'ultima facoltativa). Sono emerse considerazioni particolari e a volte molto personali che ci permettono di comprendere come le reazioni alla perdita di udito dipendono da più fattori: l'ambiente in cui si opera, i colleghi e le colleghe con cui si collabora ...

PRIMA DOMANDA APERTA: RACCONTA UNA TUA ESPERIENZA POSITIVA.

RISPOSTE DOCENTI

Relazione con gli/le alunni/e.

- Generalmente nelle mie classi i ragazzi informati della mia sordità maturano istintivamente eloquio ed esposizione orale per farsi comprendere da me e ciò va anche a loro beneficio nelle altre discipline.
- L'aiuto dei bambini nei miei confronti.
- Seduta in laboratorio COMPUTER insieme ai ragazzi dando le spalle alla mia collega che lavora in compresenza, non sentivo il suo richiamo... La collega si avvicina e mi dice "Ma sei sorda?" E gli studenti hanno replicato alla mia collega dicendole "ma Prof ma cosa dice!". !... Praticamente dando della maleducata o della poco delicata alla mia collega, dando prova di comprendere meglio gli studenti la mia difficoltà che neppure la collega.
- Quando invito gli alunni a parlare lentamente rispettando i tempi del dialogo ed essi comprendono. Ho una elevata capacità di lettura labiale che posso utilizzare se si rispettano i tempi del dialogo, altrimenti capisco poco.
- Ho accettato l'inidoneità alla funzione docente, ma sono stata poi accolta e valorizzata nelle mie competenze nel nuovo ruolo che svolgo ora: biblioteca e supporto didattico agli alunni in difficoltà linguistiche (stranieri, nai...).
- I ragazzi sono molto disponibili se tu spieghi come fare a relazionare con un prof. Sordo. Scrivono domande su foglietti che portano alla cattedra, parlano bene guardandoti in faccia ecc.
- Qualche gruppo classe (pochi in verità) che, conoscendo la mia situazione, mi hanno comunque supportato e non hanno creato disturbo. Anzi hanno saputo valorizzare aspetti della mia personalità che derivano proprio dall'essere disabile.
- In una classe quinta consapevole delle mie difficoltà i bambini mi supportavano aiutandomi nei momenti più rumorosi.
- I miei alunni sono sempre di mio supporto nelle loro comunicazioni.
- Quotidianamente trovo una grande collaborazione con student*. Sono curiosi e desiderosi di apprendere di più sulla sordità, facciamo spesso attività in tal senso.
- Sono solo due anni che ho condiviso la mia condizione di impiantata con gli alunni e la maggior parte di loro mi sembra più attenta, consapevole. Certo non tutti.
- In generale ho sempre avuto un riscontro positivo con gli alunni.
- Alcuni studenti mi vedono come un modello da cui prendere spunto.
- I ragazzi dopo un certo periodo hanno iniziato a pretendere meno i "diritti" sforzandosi di superare i propri limiti seguendo il mio esempio di persona sorda profonda che comunque lavorava come tutti gli altri.
- Il rapporto con i miei alunni.
- Prima di iniziare un corso all'università, ho detto chiaramente a studentesse e studenti di avere problemi di udito. Ho spiegato loro perché avrei guardato le loro labbra o perché avrei chiesto di ripetere alzando un po' la voce. Alla fine della lezione una studentessa mi ha ringraziato, perché anche lei ha persone in famiglia con questa disabilità e si è sentita riconosciuta.
- Vengo accolta con grande allegria in classe.

Contesto, metodo di lavoro e strumenti tecnologici.

- Uso delle protesi acustiche hanno migliorato la relazione con gli adulti.
- Se il rumore di fondo era basso riuscivo a lavorare bene.
- Sono una docente che insegna con grande entusiasmo da quasi trent'anni. Le difficoltà ci sono state e ci sono. Sono protesizzata al meglio.
- Ho sempre potuto svolgere il mio lavoro con tutti i mezzi a disposizione, le famiglie hanno quasi sempre accettato il mio deficit poiché ne ho sempre parlato apertamente senza nascondermi, ho dimostrato di avere capacità e competenze multidisciplinari per gestire la complessità del mio lavoro.
- Le lezioni in piccolo gruppo mi danno maggiori soddisfazioni professionali
- Quando trovi un contesto accessibile, sento che posso esprimermi e, di conseguenza, essere valorizzata per quel che so fare. Questo nella mia scuola adesso, durante i laboratori per studenti con disabilità. Ho più strumenti.
- I miei studenti sono arrivati primi alle olimpiadi delle scienze non solo in istituto, ma anche in tutto il Veneto, andando quindi alle olimpiadi nazionali a Roma. Per due anni consecutivi, non era mai accaduto. Risvolto negativo: il preside si è infuriato e mi ha tolto tutte le terze (le sole classi che partecipano alle competizioni) assegnandomi solo prime, ben nove classi prime, le più rumorose e affollate.
- Io sono stata assente per due anni, a causa di una sordità improvvisa e al mio rientro, la dirigente per darmi il tempo di ambientarmi mi ha permesso di insegnare su una cattedra di sostegno, malgrado io non abbia la specializzazione sul sostegno.

Relazione con i/le colleghi/e.

- Incontrare colleghi empatici.
- Quotidianamente trovo una grande collaborazione con colleghi*. Sono curiosi e desiderosi di apprendere di più sulla sordità, facciamo spesso attività in tal senso.

Varie.

- Non saprei

RISPOSTE LAVORATORI IN ALTRI AMBITI

A livello relazionale.

- Alcuni bambini che ho seguito, ancora oggi mi cercano, mi scrivono, qualcuno mi viene a trovare. Sono riuscita a mediare in alcune situazioni complesse a livello familiare.
- Un episodio che ricordo con piacere è stato durante una giornata formativa in presenza. Una collega, prima di iniziare a parlare, ha controllato che avessi tutto chiaro e ha condiviso sullo schermo una breve scaletta per facilitarmi il seguito della discussione. Non glielo avevo chiesto: lo ha fatto spontaneamente. Quel gesto semplice, ma importante, mi ha fatto sentire pienamente parte del gruppo.
- Comprensione da parte di molte persone. Sicuramente mi ha aiutato parecchio.
- Sono ben inserita nel mio ambiente lavorativo e le mie colleghe hanno grande stima di me.
- Lavoro senza problemi, con quasi tutti colleghi andiamo d'accordo e discutiamo.
- Nei primi mesi di lavoro come impiegata, ho gettato l'idea di scambio messaggi per chat aziendale invece di utilizzare il telefono.
- L'aiuto protettivo da parte di alcune colleghe.

- Mi sento fortunata perché ho un bellissimo rapporto con i colleghi e mi rispettano, anzi non si accorgono che ho problemi di udito.
- Essere valorizzata per le mie competenze.
- Mi piace il lavoro (e fare passeggiate e viaggi amo gli animali).
- La dirigenza si è messa a completa disposizione per aiutarmi nelle mie difficoltà uditive.
- Attivazione regolamento diritto assistenza impiegato-disabile, inattivo da anni.
- Essere più presente con il prossimo.
- Quando riesci a servire i clienti.
- Ho avuto esperienze molto positive quando lavoravo in un'altra azienda più piccola.
- Ente pubblico: ogni mia segnalazione in merito a criticità è sempre stata gestita in tempi brevissimi, i colleghi interagiscono positivamente rispetto alla mia sordità (a parte un paio).
- Sono solo più sensibile verso chi è nella mia stessa situazione (pur non avendo esperienze positive).
- Ho sempre contato sulle mie capacità ed ho sempre studiato moltissimo per dimostrare quanto valgo. Sono diplomata con 100/100, laureata con votazione 110//110 cum laude e mi sono classificata al 4° posto di un concorso pubblico. Lavoro in una struttura sanitaria come impiegata amministrativa e sto facendo vari concorsi per migliorare il mio livello.
- La cosa positiva è quando riesco a comprendere bene e magari le persone non si accorgono che sono sorda, oppure capire in un'altra lingua.

Uso tecnologia (protesi, IC ...).

- L'Impianto Cocleare ha migliorato la mia vita sebbene non sia perfetto.
- Con Impianto Cocleare ho acquisito più sicurezza a lavoro e nel rapporto con la clientela.
- Lavoro nella Direzione Sistemi Informativi dell'Università di Torino sin dal 2007 e alcuni aspetti positivi sono:
 - 1) Interesse da parte del responsabile e del Direttore sulle attività relative all'accessibilità dei siti web che sto facendo per allinearsi alle normative nazionali come la Legge Stanca, le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, ecc. e quelle internazionali come le WCAG.
 - 2) Sin dal 2021 io e alcuni miei colleghi lavoriamo per la sperimentazione della sottotitolazione automatica delle dirette streaming di alcuni eventi universitari in italiano e anche in multilingua tramite l'utilizzo del software professionale Cabolo fornito dalla Cedat 85. Tutto questo ha avuto inizio dalla mia esperienza come ex studente universitario per la richiesta della stenotipia per sottotitolare alcune lezioni nel 2007, poi come impiegato per la stessa richiesta per sottotitolare l'inaugurazione dell'anno accademico nel 2010 nella stessa università. Inoltre il servizio di stenotipia aveva dei limiti soprattutto per l'aspetto economico e poi sono passati degli anni in cui si sono evolute le tecnologie del riconoscimento automatico della voce che si sono migliorate tanto rispetto a 5 anni fa nella qualità e che hanno permesso al mio ufficio di risparmiare qualcosa nei costi del software Cabolo per un numero più alto di eventi da sottotitolare

Varie

- Essere pensionata dopo duro lavoro e difficoltà.
- Non ne ho una in particolare.
- Non ci sono.
- Non ho esperienze positive ...
- Nessuna sul lavoro.

- Tutte le volte che nonostante si avvisino gli interlocutori, loro continuano a parlare girandosi continuamente.
- Durante i cascade(?) mensili non posso partecipare perché non vi sono i sottotitoli.

SECONDA DOMANDA APERTA: RACCONTA UNA TUA ESPERIENZA NEGATIVA.

RISPOSTE DOCENTI

Con i/le colleghi/e.

- In generale per evitare sovraccarico non assumo né mi vengono assegnati incarichi aggiuntivi e ciò ricade sul senso di soddisfazione nella professione.
- Lo scherno di dirigenti, colleghe, amministrativi e bidelli. L'isolamento totale in mezzo a tante persone nell'ambiente deputato all'inclusione.
- Più disturbante è dover richiamare l'attenzione dei miei colleghi durante i consigli di classe, in cui spesso i colleghi parlano velocemente, a toni bassi, si sovrappongono i contenuti degli argomenti e quando io ho il ruolo di coordinatore la cosa diventa un po' imbarazzante e faticosa.
- Dover redigere un verbale di una riunione dove non posso prendere appunti per usare la lettura labiale. Nessun collega si offre di fare il verbale al posto mio.
- Una collega mi ha rimproverato perché non avevo sentito una comunicazione su un alunno ma avevo finto di comprendere, in effetti il mio atteggiamento poteva essere pericoloso, ma mi sono sentita umiliata.
- La superficialità delle colleghe che invece di ripeterti una frase o discorso dicono: non è niente d'importante...
- Interrompere inopportuna una discussione collegiale, perché perdo pezzi o perché sono fuori tempo di quel che è stato detto.
- Preside che dice continuamente a genitori, studenti, colleghi che sono inadeguata, mi manda più volte alla commissione medica chiedendo mi venga tolta idoneità (senza riuscirci), colleghi complici della presidenza che fanno sparire video mail che mi riguardano dileggianti la mia ipoacusia. Rifiuto della scuola di affrontare un intervento educativo nell'istituto sul tema disabilità.
- Le colleghe non mi accettano del tutto.
- Una volta delle colleghe mi avevano suggerito di nascondere i miei apparecchi. Tanto per diffondere ancora di più tabù e stigma sociale ...
- Durante i collegi diventa difficile ascoltare quando i colleghi seduti dietro parlano tra loro. Una volta durante un collegio dopo aver chiesto silenzio un paio di volte mi sono alzata, scusata con il dirigente e sono andata via.
- Ogni giorno quando mi trovo in riunioni con più persone che si tengono in stanze con rimbombo o rumore. Mi sento esclusa e stupida.

Con gli/le alunni/e

- Il disagio che provavo quando dovevo fare ripetere più volte la domanda all'alunno perché non riuscendo a captarne bene il suono non riuscivo a capirne il significato.
- Le Esperienze negative sono non comprendere le risposte degli studenti quando parlano molto a bassa voce e quindi lo studente un po' imbarazzato mi dice "guardi che la risposta l'ho data giusta..." Direi che la maggior parte delle volte però la cosa si risolve lì.
- Spesso un gruppetto all'interno della classe creava disturbo, anche conoscendo la mia situazione, esasperando anche i compagni. Purtroppo in questi casi ho molto faticato perché

non c'è stata una presa di coscienza del mio disagio e gli allievi cercavano di approfittare della mia difficoltà ad intercettare la provenienza sia della voce che di rumori molesti.

- Quando ci sono i rumori di sottofondo e si accavallano le voci dei ragazzi, parlando tutti insieme.
- I ragazzi durante i primi approcci si approfittano delle mie difficoltà per prendermi in giro.
- La mia difficoltà con le tonalità acute (quindi spesso, anche non riuscire a capire bene la richiesta dei miei alunni, pur servendomi del labiale).
- Svolgere attività negli ambienti rumorosi.

Con le famiglie

- Purtroppo sono capitate famiglie che non hanno accettato molto questa disabilità, ho cercato di rassicurare ma non riuscivano a essere sereni.
- In una riunione di interclasse con i genitori ho risposto a sproposito, perché non avevo sentito la domanda formulata da un rappresentante di classe. Questo mi ha creato notevole disagio di fronte ai colleghi e ai genitori.

Aspetto normativo.

- Ancora docente sulla classe da decenni, con risapute difficoltà uditive e invalidità al 50% art. 3 comma 1, mi sono state assegnate 2 ore di attività alternativa con un gruppo di 16 alunni di 3 livelli di classi diverse (prima, terza, quinta) al pomeriggio, in una stanza non riconosciuta come aula, con rimbombo sonoro assordante. Inutile la protesta con la dirigente, era intoccabile il potere decisionale della capogruppo (che a se stessa ha assegnato la stessa disciplina con n° 3 alunni della sua classe). Ho richiesto un insegnante di sostegno che, quando c'era, svolgeva il compito di tradurmi a voce alta gli interventi degli alunni.
- Scarsa tutela normativa
- Un DS del passato non accettava il mio diritto a prendere la riduzione oraria giornaliera per la Legge 104.

Utilizzo mascherine.

- Quando si utilizzavano le mascherine, mi sono sentita una disabile esclusa.
- Ho chiesto mascherine trasparenti che purtroppo non erano disponibili

Varie.

- Scarsa autonomia con protesi datate.
- Chiusura mentale.
- Non saprei.

RISPOSTE LAVORATORI IN ALTRI AMBITI

Relazioni con colleghe/i e datori di lavoro.

- Ex lavoro: non avevo ancora gli apparecchi acustici ed il responsabile mi parlò da una stanza all'altra ed io, non avendolo sentito, poi mi fece una battuta ridicola (nonostante io sia la prima a scherzarci su, ma quella era fuori luogo), infatti poi gliene parlai facendolo sentire una "merda".
- Non mi cambiano la mansione perché secondo loro, non potendo rispondere al telefono, non sono in grado.

- Un episodio particolarmente frustrante è stato quando, durante una riunione improvvisata, i miei colleghi hanno discusso un importante cambiamento nel progetto. Non essendo stata avvisata in anticipo né messa nelle condizioni di seguire la conversazione, mi sono trovata a dover recuperare tutto da sola, con il rischio di commettere errori. Invece di riconoscere il problema, mi è stato detto che “avrei dovuto chiedere”. Ma chiedere continuamente di adattare la comunicazione significa portare un peso aggiuntivo che non dovrebbe ricadere solo su di me.
- Assunzione di responsabilità a seguito decisione errata per non aver sentito.
- Ogni singolo giorno.
- Le uniche difficoltà che ho le riscontro durante le riunioni o quando parlano più persone insieme.
- In ufficio quando ci sono esami, purtroppo i ragazzi parlano ad alta voce, che si sente fino alla mia stanza, ovviamente è fastidioso.
- Non essere inclusa da parte di colleghe che svolgono il mio stesso lavoro nelle problematiche legate ad esso.
- L'insofferenza dimostrata da un principale, molto mortificante.
- Non sono mai stata valutata per la mia vera capacità, quando si dovevano fare le visite di reparto io non venivo mai interpellata perché minorata sensoriale. Spesso poi i colleghi informavano i pazienti della mia disabilità a mia insaputa creando false convinzioni e soprattutto declassamento. Non è facile vivere in certi ambienti e con queste difficoltà, credo fermamente sia una prerogativa del sud Italia.
- Essere considerata scema perché sorda.
- I colleghi non vogliono attivare quanto necessario per aiutarmi nelle mie difficoltà uditive.
- Indifferenza dei superiori.
- Ci sono voluti diversi anni da parte mia per sensibilizzare i miei superiori, i colleghi e anche altri uffici che collaborano con noi sulle esigenze delle persone con disabilità uditiva e per far capire l'utilità della sottotitolazione degli eventi non solo per i sordi, ma per tutti, visto che lavoro sin dal 2007. Non è un'esperienza facilmente replicabile in un'altra università o in un altro ente pubblico, ma forse con la disponibilità delle tecnologie di sottotitolazione automatica quasi del tutto gratuite, i tempi possono essere più brevi rispetto al passato e dipende dalla sensibilità e dall'interesse di un nuovo eventuale datore di lavoro di un'altra università su come lavorare sull'accessibilità.
- Rinunciare a corsi, spettacoli, ecc perché si svolgono in aule immense e non ci si può aiutare con la lettura labiale.
- Dipende dalle persone: ci sono stati dei disagi ma non mi facevo vedere, non volevo nascondermi né arrendermi, cercando di collaborare; è stato duro e con sofferenza.
- Maggiormente al telefono quando chiedi di ripetere, le persone urlano e sono indispettite.
- Colleghi che non aiutano.
- Le esperienze negative sono parecchie dovute ad un'azienda grande come Enel, i dipendenti sono numerosi.
- Collaborazione in studio privato: mai mandata in cantiere solo per la sordità.

Relazioni con clienti ed altre persone estranee o esterne.

- Con le protesi le difficoltà erano enormi e non riuscivo a capire ciò che il cliente mi chiedeva, per non parlare del terrore nell'uso del telefono.
- Un tizio mi aveva chiesto due euro di speck, io avevo capito due etti. Quando ho tolto le fette in più questo ha iniziato a gridare come un matto che “com'è possibile che lei parla benissimo italiano”. Io gli ho detto che essendo sorda ho capito etti invece di euro, ma che non c'era

problema perché stavo togliendo le fette per arrivare a due euro. Questo ha continuato a gridare dicendo che i sordi non devono lavorare.

- Recentemente un'altra cliente mi si è avvicinata, mi ha detto "sughi" o "succhi" non avevo ben capito perché non c'era un contesto di riferimento (sono salumiera), questa mi ha stratonato per il grembiule e mi ha urlato nell'orecchio "i succhiuuuuuu" al che le ho detto "intanto non mi stratononi e non mi gridi nell'orecchio, di che succhi sta parlando?" E l'ho passata alla mia collega...
- Nel corso degli anni ho notato l'incapacità di alcune persone ad interfacciarsi con me, per fortuna sono poche. Ho difficoltà con persone che non hanno una buona pronuncia e hanno una parlata molto sibilante o una voce molto roca.
- Una famiglia nutrive delle perplessità e dei pregiudizi per la mia ipoacusia e ha chiesto di poter cambiare educatrice ma per fortuna è accaduto solo 1 volta in 22 anni.
- Avvenuto di recente ... in un supermercato, rumori ovunque, dal lato dove non sento una signora che chiedeva di passare anche alzando la voce, le persone in fila con me si sono girate e mi hanno guardato ... io in imbarazzo mi sono guardata intorno e ho capito...

Con le mascherine.

- La difficoltà maggiore della mia vita è stata durante il Covid, quando si indossavano le mascherine, ho passato due anni molto duri, quasi di isolamento.
- Quando c'è stata la pandemia con il Covid è stato un delirio lavorare con la mascherina per una sorda come me.

Rispetto al contesto.

- Non capisco bene al telefono fisso e nel rumore.
- Mi piacerebbe che debellassero le barriere architettoniche per lavorare meglio.
- Nel mio lavoro servono ausili per aiutare i sordi a sentire il suono di una campanella, di una porta o del telefono e fornire mezzi di comunicazione anche per sordi per via telematica.
- Non mi piacciono le persone chiuse che non parlano.
- Sinceramente non mi ricordo di esperienze negative

TERZA DOMANDA APERTA (Facoltativa): SE DESIDERI, ESPRIMI QUALCHE TUA CONSIDERAZIONE PERSONALE

RISPOSTE DOCENTI

Disabilità invisibile.

- Come spesso accade il problema del sentire poco è molto sottovalutato e mi capita spesso che dei colleghi mi parlino all'orecchio sottovoce e devo assolutamente sempre dire che non sento nulla in questa modalità di comunicazione e i colleghi fanno abbastanza fatica a comprendere al primo momento ... chi mi conosce bene comunque poi supera la cosa ... Comunque bisogna parlarne, bisogna dire la propria difficoltà a segnalarla anche se talvolta le persone poi la sottovalutano, ma è opportuno sempre segnalarlo e metterlo in evidenza e non trincerarsi dietro atteggiamenti scontrosi o irritati perché si ottengono solo i risultati opposti.

- Per quanto io dica esplicitamente agli altri di avere problemi di udito, difficilmente le persone riescono ad alzare la voce o a cambiare il loro modo di comunicare. È frustrante. Anche se comprensibile: è difficile comprendere quello che non si prova personalmente.
- La difficoltà di udito è una disabilità troppo invisibile e sconosciuta. Poiché a me è successa in età adulta, con una più che buona mappa concettuale, ho imparato a leggere il labiale ottimamente. Tuttavia in ambienti dove il dialogo non viene rispettato nei tempi e nelle regole di base e la struttura del luogo favorisce echi, ridondanze ecc. vado in grandissima difficoltà.
- La maggior parte delle persone non si accorge della mia disabilità uditiva perché ottimamente compensata e di conseguenza negli ambienti non consoni, anche se ho imparato a esprimere le mie difficoltà, le persone non si rendono minimamente conto.
- Voglio dire che se hai disabilità motoria o visiva, ad esempio, è palese mentre quella uditiva è invisibile e poco tenuta in considerazione.
- Essendo la sordità invisibile c'è poca comprensione e solidarietà. Mancano anche informazioni di carattere generale sulla disabilità uditiva.
- Bisogna fare una formazione specifica sulle disabilità sensoriali poiché vi sono ancora pregiudizi e discriminazioni.

Inclusione mancata.

- Nella scuola si riempiono tutti la bocca con la parola inclusione, ma non ci crede veramente nessuno e anzi serve solo per tenere buoni i genitori di alunni con PDP / PEI.
- Nel mondo e a scuola c'è ancora tanto da fare per includere.
- Si parla tanto d'inclusione ma spesso rimane tutto ad aggiornamenti, nella pratica poche colleghe comprendono cosa significhi realmente diversità.
- Manca una vera inclusione, trovo più difficile comunicare con i colleghi rispetto agli alunni.

I docenti non possono insegnare a causa della loro disabilità? Oppure sì?

- Non dovrebbe essere necessario decadere dalla funzione docente per chi ha oggettive difficoltà (ad es. uditive) per il lavoro nel grande gruppo, ma può risultare una preziosa risorsa per il lavoro nel piccolo gruppo. In tutte le scuole in cui lavoro ci sono numerosi alunni (nella mia esperienza spesso stranieri) che hanno bisogno, oltre al lavoro in classe, di un supporto per il percorso di alfabetizzazione linguistica o di individualizzazione perché presentano difficoltà serie. Con i bambini stranieri i tempi per la richiesta all'ASL di una certificazione spesso risultano notevolmente rallentati per motivi linguistici e culturali, creando situazioni scolastiche di grave disagio.
- Le persone con difficoltà di udito, se hanno superato concorsi specifici, hanno le stesse capacità intellettive e di insegnamento di un normodotato. In particolare è importante che i ragazzi abbiano la consapevolezza che esistono diversità/disabilità tra le persone. Non sentire bene non preclude la possibilità di insegnare, a patto che tutti conoscano le caratteristiche della sordità e che tutti mettano in atto comportamenti di ascolto e di rispetto.
- Serve maggiore tutela per garantire il diritto all'insegnamento di un docente disabile.
- Gli insegnanti con problemi uditivi sono invisibili. Valorizziamoli di più.
- Si spera che quanto prima le classi siano adeguate per un luogo più confortevole senza stress uditivo.
- Creare ambienti sani a livello acustico.

Varie.

- I bambini con handicap diventano adulti ed hanno lo stesso bisogno di un ambiente inclusivo.
- Si noti quanto beneficio può dare ai bambini vivere nell'esempio di due adulti tolleranti e complementari.
- Il questionario potrà essere utile per capire alcuni aspetti del problema e come affrontarli.

RISPOSTE LAVORATORI IN ALTRI AMBITI

Eliminazione barriere anche con la tecnologia.

- Miglioramento delle tecnologie ed eliminazione delle barriere della comunicazione nei luoghi pubblici: a scuola, nei cinema, nei teatri.
- Sottotitoli obbligatori e più diritti sul posto di lavoro, sensibilizzazione.
- Dovrebbero mettere una legge che dove c'è un sordo dovrebbero attuare tutti i protocolli per facilitare la vita ai sordi.
- Vorrei che le istituzioni facessero qualcosa di più per favorire l'integrazione dei sordi, e non emarginarli ghettizzandoli in una fantomatica comunità sorda, bisogna favorire l'oralismo e l'inclusività, con ausili e sottotitolazioni ovunque, soprattutto implementare i display degli avvisi nelle stazioni ferroviarie, aeree ecc.
- Come ad esempio strumenti luminosi, mascherine trasparenti, telefoni per sordi etc. etc.
- Secondo me le Università statali e molti enti della pubblica amministrazione lavorano sull'accessibilità dei siti, dei video e delle riunioni di lavoro forse di più rispetto alle aziende private per seguire gli obblighi legislativi. Inoltre seguo diversi corsi online di formazione, molti hanno i sottotitoli "manuali" e alcuni i sottotitoli automatici e qualche volta mi è capitato che alcuni video di un corso online di formazione non hanno i sottotitoli, è difficile seguirli e quindi dovevo usare le applicazioni di trascrizione automatica.

Favorire le capacità relazionali all'interno di un'azienda.

- Ci dovrebbero essere corsi di empatia promossi dalle aziende.
- Dovrebbero fare dei corsi interni all'azienda per migliorare le capacità comunicative e relazionali tra i dipendenti e responsabili, per farli comprendere le difficoltà comunicative.

Revisione delle normative.

- Da persona con ipoacusia monolaterale ... abbiamo un'invalidità riconosciuta troppo bassa (14%) e tante problematiche anche psicologiche legate ad esso di cui non se ne parla molto.

Varie

- Se porti gli occhiali sei compresa, ma se non senti sei sempre trattata con superficialità e non considerata.
- Il mio udito sta peggiorando per via anche dell'età, ma riesco a cavarmela comunque e, quando sono particolarmente felice per aver dato dimostrazione delle mie capacità nonostante l'udito, arriva sempre qualche pirla a distruggere il lavoro fatto, questo soprattutto lo fa la mia collega più detestata che fa sempre le facce scocciate quando deve ripetermi ...
- In generale molto negativa, la sensazione di essere tollerata, ma comunque non considerata.
- Lavorare e fare viaggi.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nella lettura ed analisi delle risposte e delle riflessioni esplicitate, mi hanno colpito alcuni aspetti, peraltro molto noti alle persone con difficoltà uditiva, ma poco conosciuti dai normoudenti.

- La sordità è considerata una disabilità invisibile e viene testimoniato che vi è una scarsa conoscenza delle sue caratteristiche.
- Difficoltà di comunicazione in particolare in ambienti rumorosi e con persone distanti da chi fatica a sentire: percentuali davvero molto alte in ambedue le tipologie di intervistati.
- Poca valorizzazione, se non addirittura attività di scherno, nei confronti delle persone con ipoacusia.
- Non riconoscimento delle capacità intellettive e cognitive.
- Freddezza da parte di colleghi/e.
- In generale hanno espresso grave difficoltà/disagio in ambito scolastico (i docenti) e lavorativo (altri lavoratori) e di conseguenza il livello di soddisfazione è generalmente medio (su cinque livelli).
- Si sentono inclusi e a proprio agio solo in parte.
- Sensibilmente diverso è il risultato rispetto alla domanda "Ti senti sempre in grado di gestirti e di utilizzare al meglio le tue capacità e potenzialità?": per il 52% dei docenti avviene solo in parte, mentre il 47% degli altri lavoratori si sente sempre in grado di gestirsi. Mia considerazione: forse per i docenti è più complesso perché hanno a che fare con due tipologie di platee, adulti e giovani/issimi, che richiedono differenti modalità di approccio.
- In ambedue i gruppi di lavoratori emerge che la prima fonte di soddisfazione è quella di essere compresi e rispettati, e il primo motivo di disagio è quello di essere sottovalutati e a volte scherniti dai colleghi.

Vengono forniti suggerimenti per favorire la completa inclusione delle persone con difficoltà uditiva.

- Intervenire a livello ministeriale/legislativo.
- Promuovere la conoscenza della disabilità uditiva facendo formazione ai normoudenti in generale e ai/alle colleghi/e in particolare (ed eventualmente anche agli/alle alunni/e).
- Utilizzare la tecnologia per abbattere le barriere nell'ambiente sia scolastico che aziendale.

Dalle considerazioni emerse posso concludere che i lavoratori con problemi di udito in tutti gli ambiti hanno necessità di essere rispettati e riconosciuti non in base alla loro disabilità, ma relativamente alle loro capacità, potenzialità e competenze acquisite con lo studio e l'impegno personale. Inoltre chiedono interventi atti a rendere più accessibile l'ambiente lavorativo e a favorire le relazioni interpersonali.

Questionario proposto tra novembre e dicembre 2025.

Relazione stilata nel mese di gennaio 2026.